



BELLA BASSA

Oltre la nebbia, dove il paesaggio si fa arte
e il silenzio racconta la storia



*Andrea Malagoli
Photography*



Scopri di più su
unioneareanord.mo.it/territori



Comuni di:

Finale Emilia
Camposanto
San Felice sul Panaro
Medolla
San Prospero
Cavezzo
Concordia sulla Secchia
San Possidonio



Nel cuore dell'Emilia più autentica, tra argini silenziosi e campi che si perdono all'orizzonte, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord racconta una terra semplice e sorprendente, dove la natura incontra la storia e la buona tavola diventa esperienza.

Qui, nella pianura della Bassa modenese, i fiumi Secchia e Panaro disegnano paesaggi lenti e armoniosi: argini perfetti per passeggiate al tramonto, percorsi ciclabili immersi nel verde, silenzi interrotti solo dal canto degli uccelli e dal fruscio del vento tra i pioppi. È un territorio ideale per chi ama pedalare senza fretta e riscoprire il piacere delle cose semplici. Sono luoghi a misura d'uomo, da esplorare lentamente, magari fermandosi per un caffè sotto i portici o per una foto tra le vie storiche.

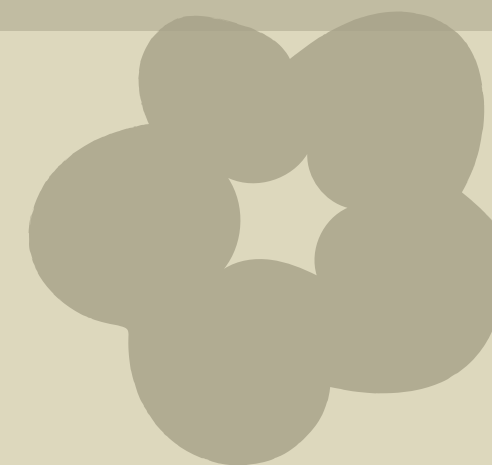
L'Unione Comuni Modenesi Area Nord non è una meta da visitare di corsa: è un luogo da vivere, pedalare, assaporare. Un angolo d'Emilia dove la bellezza è discreta, l'accoglienza sincera e ogni esperienza ha il ritmo dolce della pianura.



Itinerari

Da non perdere
La natura a portata di bambino
Avventure in bicicletta
Cammini
Tesori della Bassa

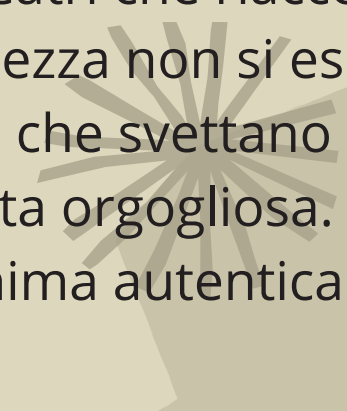
Da non perdere



Dimenticate le rotte affollate e i paesaggi scontati. Esiste una terra distesa tra argini e canali dove l'orizzonte piatto si fa tela per artisti, palcoscenico per sognatori e fortezza per la storia.

In questo angolo di pianura, le cicatrici del tempo sono diventate arte. Qui, tra castelli che sfidano il cielo, teatri che riaccendono le luci e ville nobiliari immerse nel silenzio, la bellezza non si esibisce: si scopre. È un viaggio fatto di mattoni rossi, cupole che sveltano e borghi dipinti, dove ogni tappa è il tassello di una rinascita orgogliosa.

Mettetevi in cammino. Esplorate l'anima autentica di un territorio che non si è mai fermato.



Murales: un museo a cielo aperto

Comune di Camposanto

Nel centro di Camposanto, tra la stazione ferroviaria e i piloni della ferrovia, si sviluppa un suggestivo percorso di oltre venti murales realizzati da artisti di street art di fama internazionale, che trasformano il paese in un vero e proprio museo a cielo aperto. Nel 2018 il progetto Quadricromie, promosso da Associazione Fermata 23 insieme a Khora Lab e ARCI Modena, ha arricchito il percorso con nuove opere degli artisti Psikoplanet e Collettivo FX. Oggi i murales possono essere scoperti passeggiando per le vie del paese o partecipando alle passeggiate guidate organizzate dai volontari.





La Rocca Estense

Comune di San Felice sul Panaro

Simbolo indiscusso di San Felice sul Panaro, la Rocca è un capolavoro di architettura militare trecentesca firmato da Bartolino da Novara. Con le sue torri maestose e i caldi riflessi del laterizio, domina il borgo raccontando secoli di storia estense. Sebbene il sisma del 2012 ne permetta oggi solo la visita esterna, la sua imponente silhouette rimane una tappa imperdibile: un monumento di rara bellezza che incanta l'occhio e testimonia, con fiera resilienza, l'anima profonda della nostra terra.

Il Duomo

Comune di Finale Emilia

Cuore religioso di Finale, il Duomo dei Santi Filippo e Giacomo fu costruito nel 1474 sulle fondamenta di una chiesa più antica. Dell'impianto originario restano l'abside e il campanile, mentre la facciata e l'interno a tre navate risalgono a interventi tra Sette e Ottocento. Al suo interno conserva importanti opere d'arte, tra cui un dipinto del Guercino, il Battesimo di Cristo del Bastianino, l'Adorazione dei Magi di Crespi, lo Sposalizio di Maria di Caula e un antico Crocifisso ligneo del Quattrocento, legato a una tradizione locale.





Teatro “Webben Facchini”

Comune di Medolla

Nel cuore di Medolla, in Piazza del Popolo, sorge il teatro comunale inaugurato nel 1928 come Teatro del Littorio, su progetto dell'architetto Araldo Vincenzi e dell'ingegnere Renzo Bertolani. L'edificio presenta una elegante sala all'italiana a ferro di cavallo con galleria e palcoscenico. Dopo la guerra fu dedicato al giovane partigiano medollese Webben Facchini, caduto nel 1945 e decorato al valor militare. Più volte restaurato nel tempo, il teatro – gravemente danneggiato dal sisma del 2012 – è stato riaperto al pubblico nel 2018, tornando a essere uno dei principali spazi culturali della comunità.

Villa Tusini

Comune di San Prospero

Costruita nel 1822 per volontà dei fratelli Pietro Tusini, Domenico Tusini, Francesco Tusini e Alberto Tusini, Corte Tusini è un elegante complesso rurale che testimonia l'ascesa della borghesia agraria ottocentesca nel territorio di San Prospero. Organizzata secondo la tipica struttura a corte chiusa, comprende la villa padronale, un giardino murato all'inglese e gli edifici destinati alle attività agricole. Immersa nella campagna e raggiungibile attraverso un lungo viale alberato, la corte rappresenta ancora oggi un significativo esempio di residenza rurale storica, più volte rinnovata nel tempo e utilizzata anche come set del film *La bella di Lodi* del 1963.





Chiesa Parrocchiale di Sant'Egidio Abate

Comune di Cavezzo

La chiesa parrocchiale di Sant'Egidio Abate a Cavezzo sorge nel luogo dove, già alla fine del XII secolo, esisteva un antico oratorio. L'edificio attuale risale ai primi del Novecento e presenta un interno a navata unica. Tra le opere più preziose spiccano l'altare maggiore realizzato da Annibale Griffoni, decorato con raffinata scagliola policroma, una tela seicentesca dedicata al santo titolare e il fonte battesimale del 1619 proveniente da una bottega veronese. Di particolare interesse è anche il dossale dell'altare, che secondo gli studiosi raffigurerebbe il paesaggio di Cavezzo nel Seicento.

Villa Varini

Comune di San Possidonio

A San Possidonio, Villa Varini è una residenza settecentesca che per lungo tempo ha segnato il confine tra il centro del paese e la campagna circostante. Con lo sviluppo urbanistico degli anni '60, l'area intorno alla villa si è progressivamente popolata di nuove abitazioni. Nel 1984 la proprietà è stata acquisita dalla parrocchia e oggi, gestita tramite il circolo ANSPI, ospita attività ricreative e momenti di svago per la comunità.



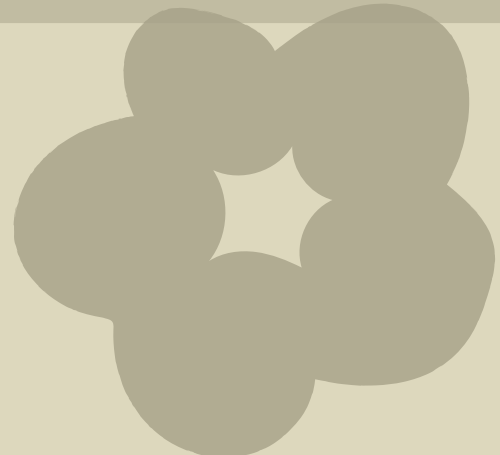


Teatro del Popolo di Concordia

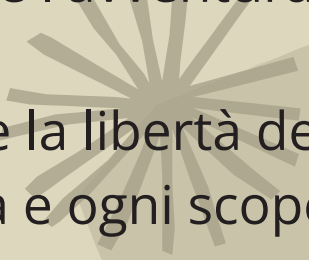
Comune di Concordia Sulla Secchia

Nel cuore di Concordia sulla Secchia, il teatro nasce nel 1906 come Teatro Sociale e, tra ampliamenti e ricostruzioni, viene inaugurato nel 1934 come Teatro del Littorio. La sala elegante a due livelli di balconate è decorata dagli artisti Arcangelo Salvarani e Augusto Zoboli, con figure mitologiche e riferimenti alle arti moderne del cinema e della radio. Dopo il dopoguerra diventa il Teatro del Popolo, ospitando spettacoli, cinema e prove di artisti di rilievo nazionale. Danneggiato dal sisma del 2012, è stato restaurato e riaperto alla comunità nel settembre 2023.

La natura a portata di bambino



Esplorare la Bassa con i più piccoli significa trasformare una semplice passeggiata in un'entusiasmante caccia al tesoro della natura. Le nostre oasi e i nostri boschi non sono solo riserve protette, ma veri e propri parchi giochi all'aperto, dove l'avventura è sicura, accessibile e ricca di scoperte.



Portate i vostri bambini a respirare la libertà della pianura: tra i sentieri, ogni passo è una scoperta e ogni scoperta è una piccola, indimenticabile avventura.



Le Meleghine

L'Oasi Le Meleghine, tra Finale Emilia e il ferrarese, è un'area naturale nata negli anni '90 da un progetto di fitodepurazione. Oggi, con i suoi 327 ettari, è una zona protetta europea ricca di canali e specchi d'acqua, rifugio per uccelli migratori e importante centro di studio della biodiversità. Un luogo dove la natura è rinata, offrendo un paesaggio autentico e rigenerato.

Via Ceresa - Loc. Meleghine Finale Emilia (MO)
Email: cultura@comune.finale.mo.it

Oasi San Matteo

Vicino al centro di Medolla, in via Rubadello, è situata l'Oasi Cava di San Matteo. Il Comune di Medolla, in collaborazione con l'associazione "Le Cicogne ODV", ha creato un'area, completamente immersa nella natura, dove poter fruire di percorsi naturalistici e punti di osservazione. Non manca lo spazio per le scuole: una grande aula didattica accoglie ogni anno i bambini delle scuole del territorio, per lo svolgimento di progetti di educazione ambientale. Gli amanti della natura potranno osservare oltre alle maestose cicogne e altri bellissimi animali da cortile, anche arnie con postazioni per scoprire il lavoro instancabile delle api.

Via Rubadello - Medolla (MO)
<http://www.associazionelecicogne.it/>





Oasi Val di Sole

Situata a Concordia sulla Secchia, l'Oasi Val di Sole è il risultato di un riuscito ripristino ambientale su ex cave di argilla. In questo territorio, un tempo coperto da antiche foreste, si snoda oggi un sistema di specchi d'acqua a profondità variabile, diventato punto di riferimento cruciale per le rotte migratorie tra i fiumi Po e Secchia.

Un esempio concreto di come il recupero di un'area estrattiva possa restituire al territorio un patrimonio naturalistico di immenso valore.

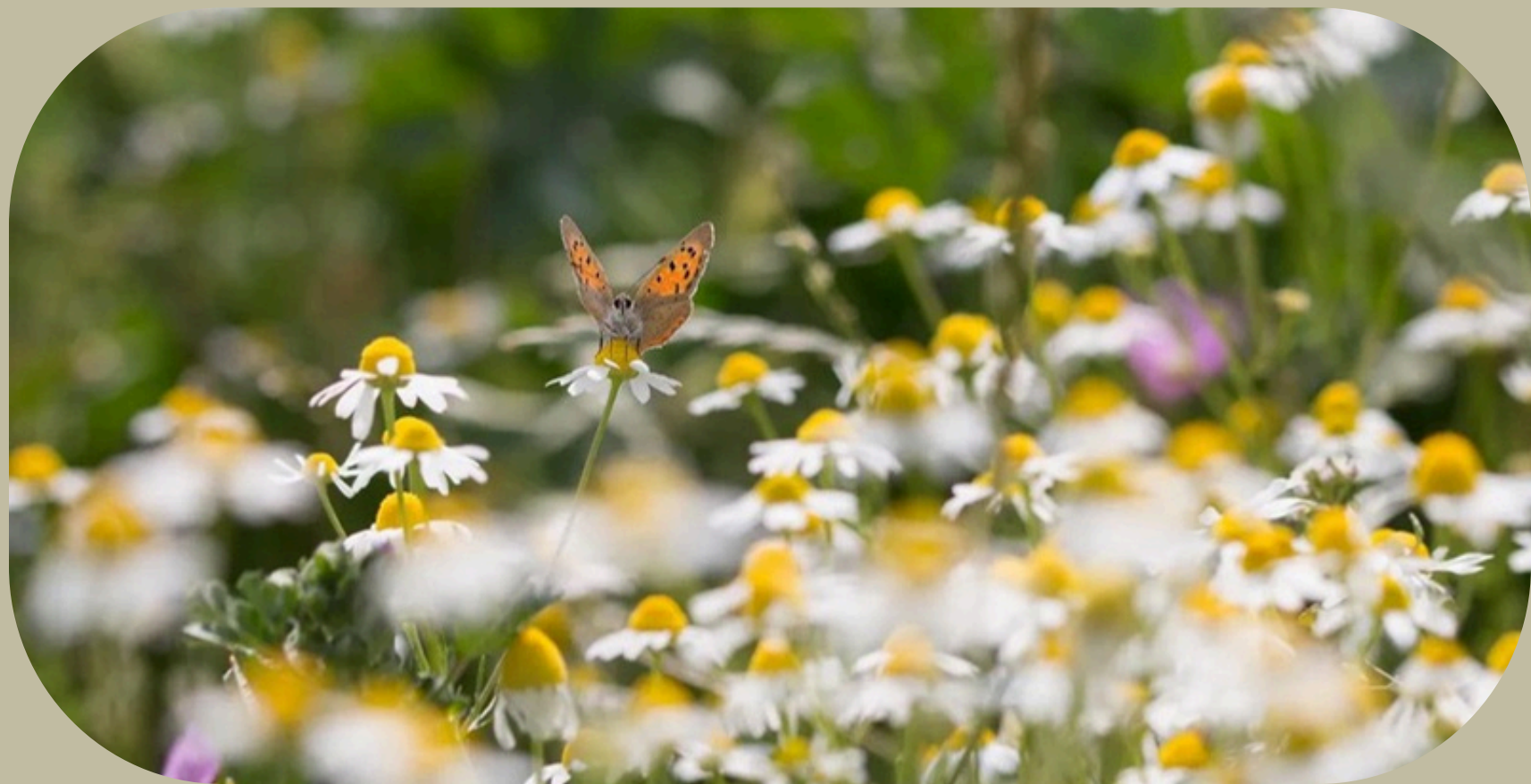
Via Dugale Secondo - Concordia sulla Secchia (MO)

Le Cave di Budrighello

Le Cave di Budrighello, rappresentano un frammento del territorio della Bassa Modenese, un tempo utilizzate per estrarre argilla depositata dalle acque del fiume Secchia nel corso degli anni, per la costruzione, fino al 1974, di grandi quantità di mattoni, coppi e piastrelle per pavimenti, dalla Fornace di Pioppa, ora diventate un territorio di natura ritrovata.

Via G. Matteotti, 332 - San Possidonio (MO)





Parco Bosco Tusini

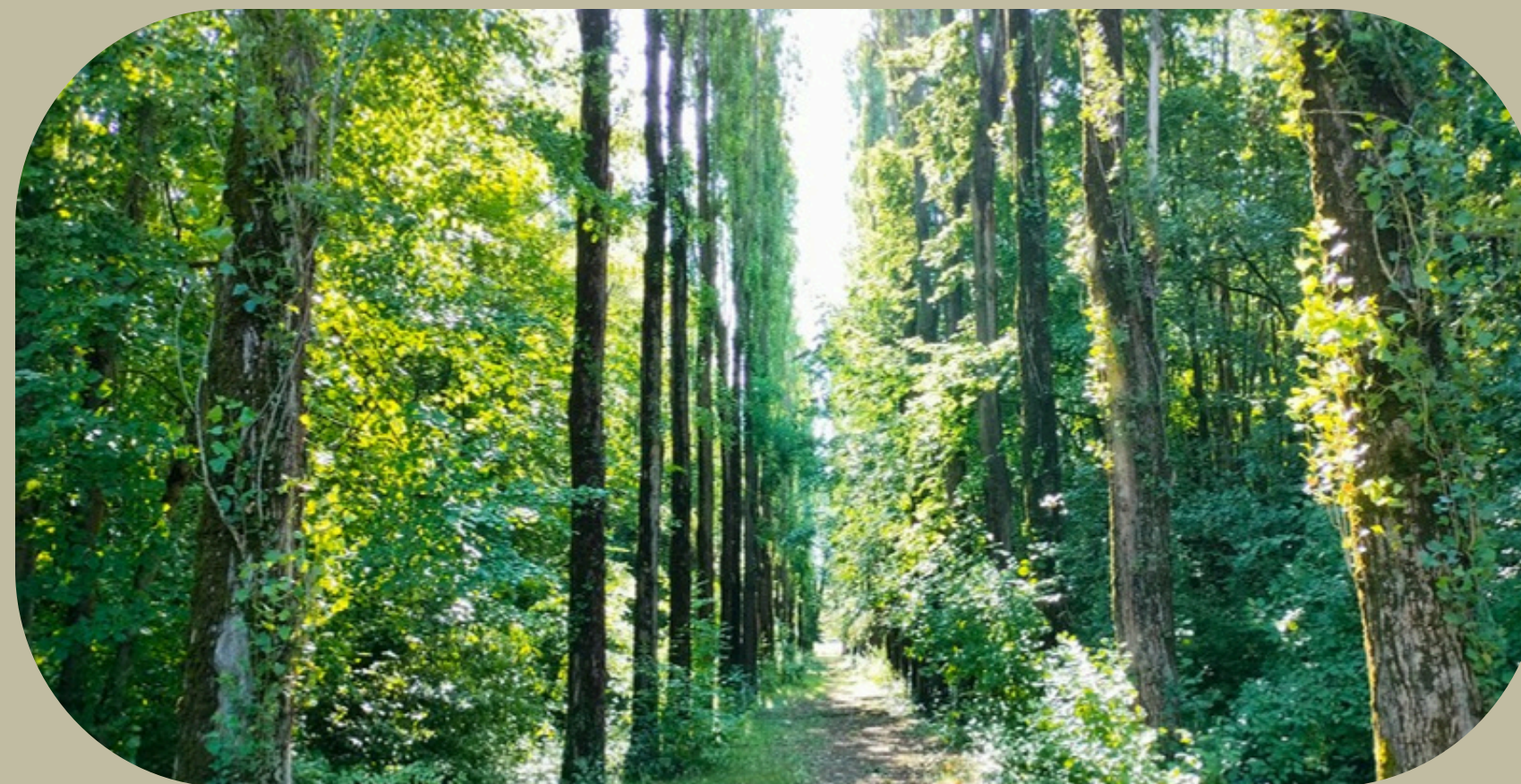
Nel cuore di San Prospero, dove un tempo sorgeva un'area agricola, oggi batte un cuore selvaggio e accogliente. Nato nel 1989, il Bosco Tusini è un piccolo miracolo di riforestazione urbana: oltre due ettari e mezzo di terreno che ospitano quasi 6.000 piante, tra alberi maestosi e fitti arbusti. Con i suoi ingressi da via Viazza e via Pace, il Bosco Tusini è il luogo ideale per chi cerca un rifugio rigenerante, un momento di socialità all'aria aperta o un'avventura didattica nel verde.

Via G. Brodolini - San Prospero (MO)

Giardino Botanico La Pica

A San Biagio in Padule, la natura si svela in una forma inaspettata: un giardino disegnato come una grande ragnatela verde che si apre ad anfiteatro su due ettari di meraviglie. Nato nel 2008 dal sogno di Giorgio Cavazza e dello scienziato Adriano Cazzuoli, La Pica è molto più di un parco: è un'aula a cielo aperto dove imparare a respirare insieme alla terra.

Via Imperiale, 650 - San Felice sul Panaro (MO)
<https://www.giardinolapica.it/>





Il bosco Martino

Lungo il tracciato storico della pista ciclabile ex Sefta, dove un tempo correvano i treni e oggi pedalano i sognatori, sorge il Bosco Martino. Inaugurato nel 2021 a Medolla, questo scrigno di biodiversità di 5.500 metri quadrati è il perfetto esempio di come la cura del territorio possa trasformarsi in un'accogliente stazione di sosta per il viaggiatore moderno.

Ex-Sefta - Medolla (MO)
<https://boscomartino.it/>

Il Bosco della Saliceta

Il Bosco della Saliceta vanta una storia millenaria: già nel XII secolo i monaci iniziarono a bonificarne le terre, creando canali ancora oggi fondamentali per la pianura. Nel Rinascimento divenne la riserva di caccia preferita degli Estensi, che lo descrissero come il bosco più vasto dell'intera Pianura Padana.

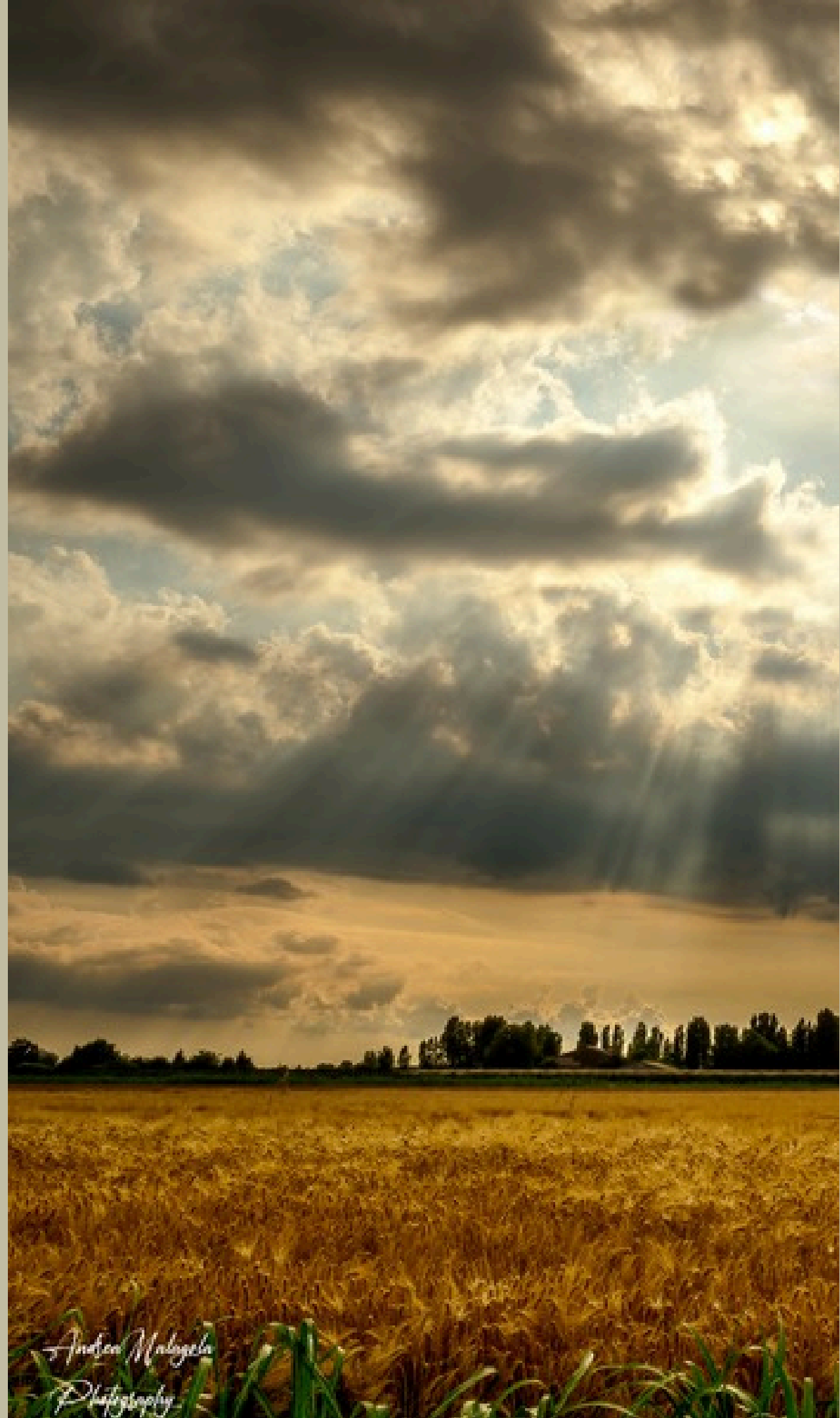
Oggi, grazie alla sinergia tra enti locali e Università, questo luogo storico si sta trasformando in un moderno laboratorio di investimento forestale e tutela del territorio.

Via Bocchetta - Camposanto (MO)

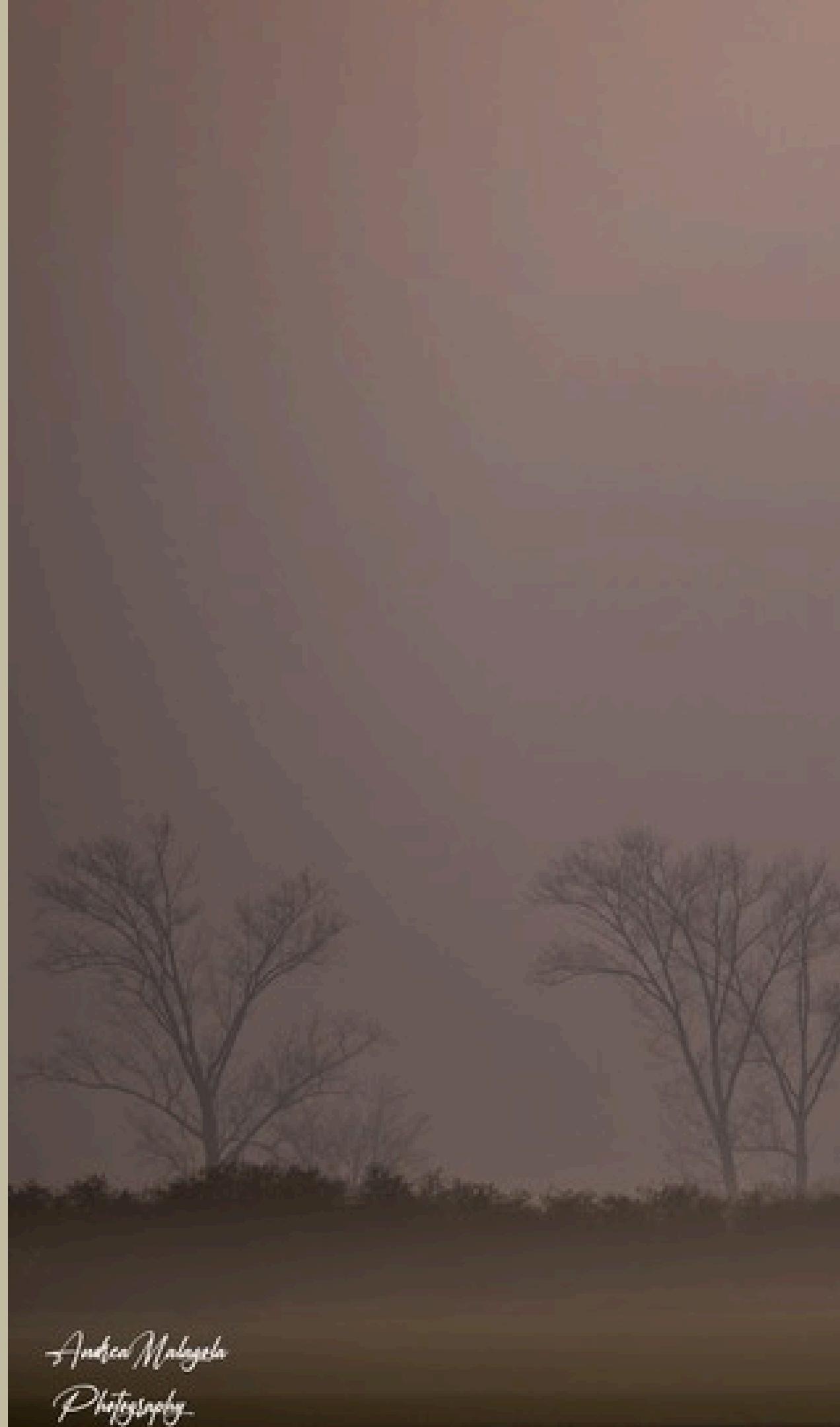




*Andica Malagela
Photography*

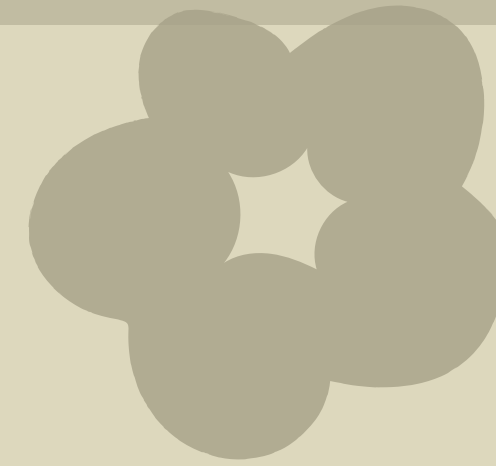


*Andica Malagela
Photography*



*Andica Malagela
Photography*

Avventure in bicicletta



C'è un legame indissolubile, quasi magico, tra la bicicletta e la Bassa. In questo lembo di terra dove l'orizzonte si allunga infinito e il profilo delle nuvole si specchia nei canali, le due ruote non sono solo un mezzo di trasporto, ma una vera e propria chiave di lettura del paesaggio.

Qui la pianura non è mai piatta monotona, ma una tela ricca di dettagli che solo la velocità del pedale sa cogliere. La Bassa invita a un viaggio che non corre, ma che sceglie di fermarsi ad ascoltare il fruscio delle canne, il volo improvviso di un airone o il mormorio dell'acqua che scorre lenta tra le bonifiche.



Ciclovia del sole

La Ciclovia del Sole sfrutta il rilevato dell'ex ferrovia Bologna-Verona, un tracciato pianeggiante e interamente asfaltato. Il tratto si distingue per la sicurezza della sede propria, separata dal traffico veicolare e dotata di aree di sosta attrezzate nelle vecchie stazioni recuperate.

Attraversando le valli e i comuni dell'Area Nord, la ciclovia funge da asse portante per il cicloturismo sostenibile, collegando siti storici e naturalistici in un corridoio ecologico di rilievo europeo.



Eurovelo 7

EuroVelo 7, conosciuta come Sun Route, è una grande ciclovia europea che collega il Nord Europa al Mediterraneo. Nel suo percorso attraversa anche il territorio modenese, offrendo ai ciclisti un itinerario immerso nella pianura, tra paesaggi rurali e piccoli centri ricchi di storia.



Percorsi della Ricostruzione

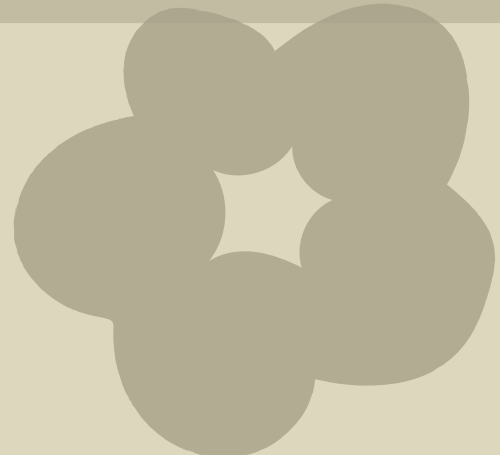
I Percorsi della ricostruzione raccontano la rinascita della Bassa Modenese dopo il Terremoto dell'Emilia del 2012. Attraverso piazze, chiese, teatri e palazzi storici restaurati, questi itinerari permettono di scoprire come i centri abbiano saputo recuperare il proprio patrimonio architettonico e culturale. Camminando tra edifici restituiti alla comunità, il visitatore può leggere nei luoghi i segni della memoria e della rinascita, testimonianza della forza e della determinazione di questo territorio.



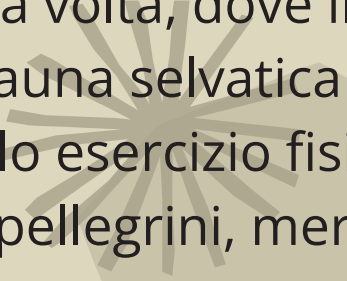
Ciclabile Ex-Sefta

La ciclabile Ex Sefta segue il tracciato dell'antica ferrovia SEFTA e collega i comuni di Medolla, San Felice sul Panaro e Finale Emilia. Oggi è un percorso sicuro e immerso nella campagna, ideale per pedalare o camminare tra campi coltivati e filari alberati lungo un itinerario ricco di storia.

Cammini



Se la bicicletta è il ritmo della pianura, il camminare ne è il respiro più profondo. Attraversare la Bassa a piedi significa immergersi in un paesaggio che si svela un passo alla volta, dove il silenzio dei campi è interrotto solo dal richiamo della fauna selvatica e dal fruscio dell'erba. Camminare qui non è solo esercizio fisico, ma un'avventura dello spirito che ricalca le orme di pellegrini, mercanti e imperatori.





La Via Romea Imperiale

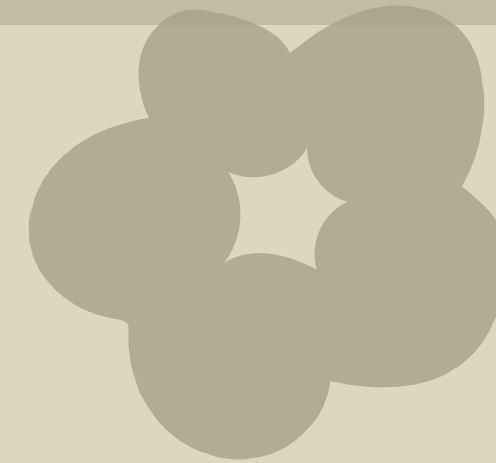
Un percorso che profuma di nobiltà e potere, collegando le sedi imperiali tedesche alla Città Eterna. Attraversare la Bassa lungo questa direttrice significa calpestare una terra che ha visto passare la storia dell'Europa, tra antiche pievi e corti rurali che ancora oggi presidiano il paesaggio.

La Strada Romea (o Romea Germanica)

L'antico cammino che univa il Nord Europa a Roma, una via di fede e scambi che oggi attraversa le nostre terre offrendo al camminatore scorci di orizzonti infiniti e soste rigeneranti nelle oasi naturali.



Tesori della Bassa

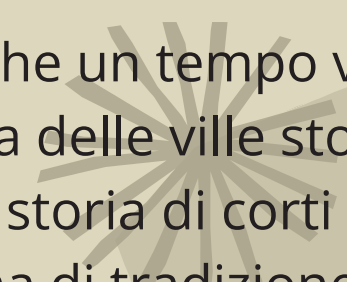


Oltre la Nebbia, la Storia: Castelli e Ville

C'è una terra, nel cuore della pianura modenese, dove il tempo sembra aver rallentato il suo corso per custodire segreti secolari. Non è solo un paesaggio di orizzonti infiniti, ma un vero e proprio museo a cielo aperto che unisce gli otto comuni dell'Area Nord in un abbraccio di arte e nobiltà.

Dalle maestose torri dei castelli che un tempo vegliavano sui confini del Ducato, all'eleganza silenziosa delle ville storiche immerse nel verde, ogni dimora racconta una storia di corti sfarzose, antiche casate e un'ospitalità che profuma di tradizione.

Lasciatevi guidare dai profili merlati e dai giardini monumentali: venite a scoprire dove la nobiltà del passato incontra il calore del presente.



Da scoprire



Torre Ferraresi

Camposanto (MO)



Scuole dell' Arch. Masi

Cavezzo (MO)



Cimitero Ebraico

Finale Emilia (MO)



Teatro di Vallalta

Vallalta di Concordia sulla Secchia (MO)



Cappelletta della Madonna della cintura

San Possidonio (MO)



Ghetto Ebraico

Finale Emilia (MO)

Castelli



Castello delle Rocche

Via Trento e Trieste - Finale Emilia
41034 - Italia



Castello del Carrobbio

Via Mirandola - Finale Emilia
41034 - Italia



Rocca Estense

Viale Campi - San Felice sul Panaro
41038 - Italia

Ville storiche



Palazzo Viani Tagliavacca

Via Rocca 40 - Concordia sulla Secchia
41033 - Italia



Casino del vescovo

Via per Modena Ovest 36/2 - Finale Emilia
41035 - Italia



Villa Raisi

Via Villafranca - Medolla
41036 - Italia



Villa Wegman-Escher

Via Grande - Medolla
41036 - Italia



Villa Ascari

Via Ascari - San Felice sul Panaro
41038 - Italia



Villa Roncaglia

Via Molino - San Felice sul Panaro
41038 - Italia



Villa Puviani

Via degli Estensi - San Felice sul Panaro
41038 - Italia



La torre a colombaia

Via Chiesa di S. Prospero - San Prospero
41030 - Italia



Villa Rizzati

Via Bosco - San Prospero
41030 - Italia



Piccola, pratica, essenziale. Guida Bellabassa trova spazio ovunque, dalla tasca dei jeans al comodino di casa. È la bussola ideale per esplorare il noto e lasciarsi sorprendere dall'inaspettato.

Guida Bellabassa è stata realizzata dal servizio Politiche ambientali e Marketing dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord

per informazioni: politicheambientali@unioneareanord.mo.it
sito web: <https://www.unioneareanord.mo.it/territori>



Unione Comuni Modenesi Area Nord



@BELLABASSA